

Trapianto capelli F.U.E.

le condizioni necessarie per effettuare l'intervento

L'autotrapianto di capelli FUE (Follicular Unit Extraction) è oggi la tecnica migliore per il recupero completo e naturale della propria capigliatura, prima della quale devono essere tassativamente accertati alcuni aspetti in merito alla cosiddetta "idoneità tecnica". Per procedere con un autotrapianto di capelli è infatti necessario un cuoio capelluto sano, ovvero con un corretto equilibrio idro-lipidico, una zona donatrice valida e la stabilità della zona di impianto.



esempio di zona donatrice valida

E' necessario in primis che la propria area donatrice di follicoli (corrispondente a parte della nuca) si dimostri idonea a tale tipo di intervento. Ciascun soggetto dispone di un numero limitato di follicoli ed è importantissimo conoscerne la reale disponibilità per stimare i risultati realizzabili. Il discorso sull'idoneità viene esteso anche all'area ricevente, che deve mantenersi in condizioni tali da garantire il perfetto attecchimento delle unità follicolari e una spontanea ricrescita dei capelli impiantati.

Per questo motivo è sempre necessario verificare preventivamente le concrete possibilità di riuscita dell'intervento. Tramite una apposita visita specialistica, l'esperto è in grado di accertare in prima persona e in modo scientifico l'idoneità e la sussistenza delle condizioni necessarie per procedere con successo.

Etica e deontologia professionale nella valutazione di idoneità

Un'organizzazione seria che mira a far ritrovare l'immagine desiderata ai propri pazienti deve infatti tenere conto che non è possibile far raggiungere gli obiettivi sperati a tutti coloro che lo desiderano, ma solamente ai soggetti che si possono sottoporre a questo intervento.

Sulla base di queste valutazioni, da inizio anno 2017 ad oggi oltre 500 persone, dopo aver effettuato una visita specialistica gratuita nei centri Istituto Helvetico Sanders, non sono risultate clinicamente e tecnicamente idonee all'intervento. In questi casi non si è reputato etico proporre dei servizi dai risultati incerti, piuttosto si è preferito rendere consapevoli i soggetti, gratuitamente, che nel loro caso l'intervento non sarebbe stato efficace per ottenere un risultato in linea con le aspettative. E' oltremodo doveroso seguire i principi di etica e deontologia professionale, che impongono in certe casistiche di aste-

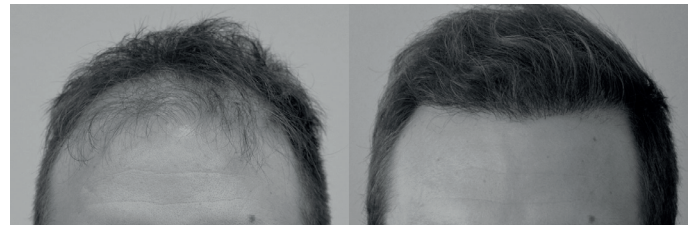
nersi dal proprio intervento qualora non si verificano tali condizioni.

I rischi del ricorso al trapianto presso cliniche estere

Quando ci si rivolge a cliniche non qualificate, come spesso succede rivolgendosi all'estero, è improbabile che il chirurgo fissi un consulto in prima persona con il paziente per valutarne le condizioni. Viene unicamente inviato del materiale fotografico, elemento assolutamente insufficiente per una valutazione da parte del chirurgo, che in seguito procede direttamente con l'intervento, evitando tutti i controlli preliminari. Ne consegue una serie di criticità che rischiano di compromettere il risultato finale del trapianto. Nelle cliniche in questione infatti non vengono svolte tutte le visite di controllo e non viene realizzato alcuno studio adeguato della propria casistica. Inoltre è impensabile poter conoscere in anticipo affidabilità, storia e formazione del chirurgo al quale affidare i propri capelli; non per ultimo, la distanza che divide il paziente dalla struttura pregiudica l'opportunità di essere costantemente monitorati. Altro ulteriore rischio del ricorso ad autotrapianti di capelli presso strutture non qualificate, consiste negli interventi intensivi che danneggiano la nuca e rendono impossibili ulteriori interventi in caso di necessità. Non sono pochi i chirurghi che trapiantano un numero enorme di unità follicolari (graft), non essendo questa sempre la soluzione migliore o quella necessaria.

In questi casi, solo un chirurgo che conosce esattamente la situazione tricologica e tutte le problematiche precedenti e concomitanti, può operare in modo sicuro, garantendo una copertura idonea senza danneggiare la zona donatrice.

Perché valutare la scelta di una struttura d'eccellenza



prima - dopo Istituto Helvetico Sanders

Scegliendo le cliniche di eccellenza in Italia sarà possibile sottoporsi a questo tipo di intervento in totale tranquillità e con la piena consapevolezza che le strutture e le strumentazioni operatorie rispettano fedelmente tutte le normative sanitarie italiane, sempre molto più stringenti rispetto a quelle straniere.

Istituto Helvetico Sanders, in qualità di leader del settore tricologico, si distingue da tutte le altre realtà sia per il numero di specialisti che vengono dedicati alla risoluzione della problematiche dei pazienti (oltre 100 specialisti della calvizie tra chirurghi, assistenti sanitari e biologi), sia per la qualità e l'esperienza che sono in grado di garantire, avendo eseguito migliaia di interventi e partecipando costantemente a tutti i principali convegni e meeting di settore.